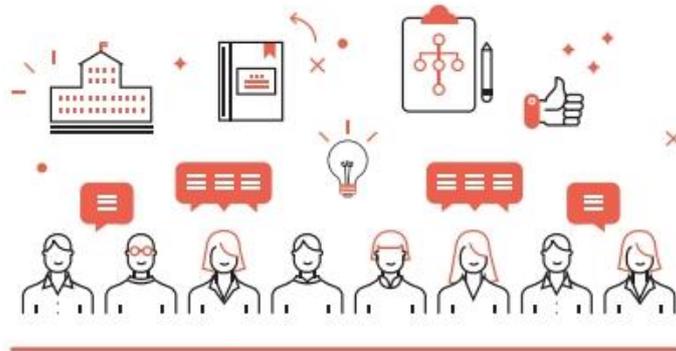




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019



Orientamenti e indicazioni

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Roberta Musolesi

Tel. 051/3785271 e-mail: musolesi@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it pec: drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it

I riferimenti normativi

Legge 107/2015, art.1, comma 124: *“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' **obbligatoria, permanente e strutturale.**”*

- Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca adotta ogni tre anni il Piano Nazionale della Formazione, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria;
- Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa e con i risultati emersi dai Piani di Miglioramento delle istituzioni scolastiche.

Nota MIUR del 7 gennaio 2016 prot. 35 avente ad oggetto *“Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”*:

- vengono fornite le prime anticipazioni rispetto al **superamento della frammentazione dei micro-percorsi di aggiornamento** (e non di formazione), per garantire la permanenza e la strutturaltà delle azioni formative,
- viene anticipato lo stanziamento di **ingenti risorse per la formazione** con varie provenienze, non da ultimi i PON, sia per azioni di scuole singole e in rete sia per formazione dei docenti (anche attraverso la card), con un processo multilivello.
- si richiamano la **necessità di coerenza verso le priorità nazionali, indicate periodicamente dal Ministro, e la dimensione pluriennale delle azioni di formazione**, rivolte sia al personale della scuola in servizio che a quello in ingresso.

Il Piano per la Formazione dei docenti

Prevede:

- azioni per la *formazione in servizio* del personale della scuola con particolare riferimento ai docenti;
- *coerenza con le priorità nazionali* indicate periodicamente dal Ministro;
- *dimensione pluriennale* delle azioni di formazione;
- *le azioni saranno obbligatorie, permanenti e strutturali obbligatorietà, permanenza e strutturaltà delle azioni per uscire dalla episodicità e dalla frammentazione dei corsi;*
- *coerenza e ciclicità triennale con il Piano triennale dell'Offerta formativa, con i Piani di miglioramento delle scuole e con il Rapporto di autovalutazione;*
- *risorse significative* con varie provenienze (Legge 440, Fondi PON, altri fondi MIUR).

Nel Piano per la Formazione dei docenti si evidenzia la necessità di superare un'ottica di stratificazione composta da “corsi di aggiornamento” per elevare la qualità dei percorsi formativi, coniugando:

- aspetti di *coerenza tra azioni di formazione intraprese e bisogni formativi* rilevati;
- il *coinvolgimento attivo dei docenti* nei percorsi formativi;
- *momenti di verifica e monitoraggio* che consentano di comprendere l'effettiva ricaduta dei percorsi formativi realizzati nel proprio contesto scolastico.

Le priorità

Le priorità del Piano Nazionale della Formazione dei Docenti sono enunciate già dalla Legge 107/2015 all'art. 1 comma 7:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica
4. Competenze di lingua straniera
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6. Scuola e Lavoro
7. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Integrazione
9. Inclusione disabilità

Gli strumenti

Definizione di standard professionali dei docenti

Definiti in riferimento al D.M. 850/2015, e indicati nel corretto possesso ed esercizio delle competenze:

- Culturali e disciplinari
- Didattico-metodologiche
- Relazionali e comunicative
- Organizzative e gestionali

Introduzione del portfolio professionale del docente

Avrà come punto di partenza il **bilancio delle competenze**, già sperimentato per la formazione dei docenti neoassunti e sarà articolato in:

- **CURRICULUM PROFESSIONALE**: fascicolo personale del docente, altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa del docente (quali e quanti percorsi, con che frequenza, di che tipo, con quali risultati);
- **ATTIVITÀ DIDATTICA**: progettazione, documentazione e riflessione sull'attività didattica realizzata, eventuali link a risorse didattiche prodotte, lavoro condotto nell'anno di prova, progettazione di particolari percorsi formativi;
- **PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PERSONALE**, strumento che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle macro-aree della didattica, dell'organizzazione e dello sviluppo della professionalità e che sarà recepito dalle scuole in avvio d'anno, per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa

	<p>Triennale e la definizione del piano delle attività formative della scuola.</p> <p>Sarà formato da una parte pubblica che troverà spazio in un applicativo in corso di sviluppo da parte del MIUR (e che permetterà di indicare riferimenti, risorse e link esterni), e una parte riservata, che sarà disponibile e gestita internamente dal docente stesso.</p>
<p><i>Definizione di standard per la valutazione della formazione e monitoraggio delle iniziative di formazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Forte attenzione agli esiti dei percorsi formativi, secondo standard ed indicatori riferiti ad aspetti metodologici, di funzionamento, di progettazione e di costo, con la costituzione di una biblioteca delle migliori azioni ● Monitoraggio con azioni multilivello (territoriale, degli enti di formazione, dei dati relativi all'utilizzo della Carta Docente,...) sia dal punto di vista amministrativo, sia dal punto di vista dell'analisi di specifici indicatori per la qualità e l'efficacia delle iniziative formative.
<p><i>Valorizzazione dei formatori</i></p>	<p>Definizione del profilo di formatore, come "accompagnatore" di un gruppo di docenti e con la costituzione di una "banca dati" ad hoc cui attingere.</p>

L'organizzazione	
MIUR	<ul style="list-style-type: none"> ● ha compiti di regia con esperti e centratura su piani nazionali, a livello centrale.
Uffici Scolastici Regionali	<ul style="list-style-type: none"> ● promuovono la costituzione di reti finalizzate a progettare la formazione nei territori; ● creano una <i>task force</i> permanente, per accompagnare scuole e reti di scuole attraverso azioni di coordinamento; ● accompagnano le reti di scuole mediante momenti di incontro e formazione; ● valorizzano le risorse professionali presenti sul territorio ● monitorano la formazione dei docenti per la diffusione di adeguati standard quali/quantitativi delle iniziative. ● coordinano e organizzano le attività formative sul territorio per i neo-assunti ● organizzano la formazione per i dirigenti.
Reti di scuole	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettano e organizzano la formazione del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole; ● Individuano una scuola polo per la formazione;
Scuola polo per la formazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Può essere una scuola diversa dalla scuola capofila dell'ambito territoriale; ● Coordina la progettazione e l'organizzazione delle attività formative; ● E' assegnataria delle risorse finanziarie provenienti dai fondi nazionali; ● Ha la gestione amministrativa-contabile delle iniziative formative; ● Si interfaccia con l'USR per le attività di coprogettazione, monitoraggio e rendicontazione.
Singole scuole	<ul style="list-style-type: none"> ● realizzano una puntuale analisi dei bisogni formativi e definiscono il piano di formazione della scuola singola.
Università, enti accreditati, Università e associazioni	<ul style="list-style-type: none"> ● promuovono azioni di formazione; ● diffondono esperienze di ricerca; ● coordinano progetti di ricerca-azione; ● predispongono le azioni di tirocinio nelle scuole;
Singoli docenti	<ul style="list-style-type: none"> ● utilizzano la carta elettronica

Le fonti di finanziamento del Piano	
Legge 107/2015	120 Milioni di euro
PON 2014-2020	160 milioni di euro
Altri Fondi MIUR	45 milioni di euro
Carta del docente	1161 milioni di euro

Le Unità Formative Scolastiche

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale, coerentemente con il Piano Nazionale di Formazione e con i propri Piani Formativi.

Le **Unità Formative** possono essere **promosse e attestate** (art 1 D.M. 170/2016):

- dalle **istituzioni scolastiche**;
- dalle **reti di scuole**;
- dall'**Amministrazione**;
- dalle **Università e dai consorzi universitari**;
- da altri **soggetti accreditati** purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico.

Le Unità Formative possono prevedere...	Sono esempi di Unità Formative la formazione...
<ul style="list-style-type: none"> ● formazione in presenza e a distanza ● sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione ● lavoro in rete ● approfondimento personale e collegiale ● documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ● ricaduta nella scuola ● progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● sulle lingue (PFL scuola primaria e il CLIL); ● per i tutor dei docenti neoassunti; ● per gli animatori digitali (435/15) e dei team dell'innovazione (762/14); ● sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale sviluppata con l'azione PON-Snodi; ● per i coordinatori per l'inclusione; ● per i docenti che ricoprono ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro.

Le azioni dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Il Piano per la Formazione dei Docenti richiama la necessità di connettere l'offerta di formazione con i bisogni espressi dai docenti.

Con propria analisi questo Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha approfondito i bisogni formativi dei docenti neoassunti in Emilia-Romagna nell'a.s. 2015/2016. Gli esiti dell'analisi sono stati diffusi con nota prot. n. 12221 del 12.8.2016 attraverso report [*"Esiti questionario analisi bisogni formativi docenti in prova e formazione a.s. 2015-2016 – integrati con alcuni dati qualitativi in possesso dell'Ufficio"*](#).

Qui si seguito, in sintesi, alcuni degli aspetti più significativi emersi:

- **necessità di un'accurata analisi dei bisogni formativi, da approfondire nelle scuole** per coniugare le esigenze di sistema (Piano dell'Offerta Formativa triennale, Piani di Miglioramento...) con le necessità sul campo degli insegnanti
- **necessità di lavoro "sul campo" con modalità laboratoriali;**
- **apprezzamento per le azioni di *peer tutoring* e *mentoring*** di insegnanti con insegnanti;
- **attività di documentazione dei percorsi che possa consentirne la replicabilità e fruibilità.**

Il **modello emergente** dall'analisi collima con la proposta del Piano per la Formazione dei Docenti, poiché si identifica su un monte ore indicativo di 25 ore, a piccolo gruppo, promosso dalla propria scuola ovvero da reti e/o dall'amministrazione, con un'apertura verso attività di ricerca-azione e formazione non organizzata unicamente in "corsi".

I bisogni dei docenti e le iniziative dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Tematiche	Bisogni dei docenti	Contenuti	Iniziative USR-ER	Priorità Piano Nazionale di Formazione
Aspetti organizzativi e autonomia scolastica	I docenti chiedono di riflettere sugli aspetti organizzativi della scuola senza perdere di vista gli apprendimenti e la didattica.	Formazione sui modelli organizzativi didattico-pedagogici e sugli ambienti di apprendimento.	Approfondimento sul ruolo professionale dei docenti con particolare riferimento al ruolo del tutor, al cui interno verrà, fra l'altro, approfondito il tema del <i>coaching</i> , del <i>tutoring</i> , del <i>mentoring</i> e del <i>counseling</i> (nota prot. n. 12749 del 26-8-2016)	<i>1. Autonomia organizzativa e didattica</i>
Gestione della classe e inclusione	I docenti hanno chiaro che la priorità per una buona scuola passa attraverso una relazione efficace e un contesto di apprendimento che funzioni e non per categorizzazioni (formazione per "l'handicap", per "gli alunni stranieri", etc..).	Fornire strumenti e risposte per la gestione di classi eterogenee e composite, del disagio scolastico, della gestione dei conflitti e per la relazione.	Approfondimento delle metodologie di studio sulle didattiche personalizzate nella scuola dell'infanzia e primaria attraverso le attività formative dei Centri Territoriali di Supporto (note prot. 9897 del 15 luglio 2016, 10763 del 27 luglio 2016 e 16586 del 24-10-2016); attività sperimentale per il godimento del patrimonio museale per persone con disabilità e relativa dispensa metodologica (nota prot. n. 9419 del 11 luglio 2016); attività di formazione in tema di alunni stranieri con particolare riferimento ai minori stranieri non accompagnati (note prot. n. 16078 del 17/10/2016 , n. 7240 dell'1/6/2016)	<i>8. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile – Integrazione, inclusione disabilità</i>

Tematiche	Bisogni dei docenti	Contenuti	Iniziative USR-ER	Priorità Piano Nazionale di Formazione
Innovazione e tecnologia	I docenti chiedono di accompagnare l'uso didattico dell'innovazione digitale con il <i>peer to peer</i> fattivo realizzato dal Servizio Marconi TSI.	Formazione sugli ambienti digitali, sul BYOD e sull'economia digitale.	Cicli di formazione "Sala Ovale" e "Sala Ovale Ext; Azione di formazione/accompagnamento relativa ai progetti RoboCoop e AzioneCoop classe 2.0; Disseminazione di esperienze formative e pratiche in tema di tinkering (nota prot. n. 9260 del 6 luglio 2016); attività di formazione per gli animatori digitali (http://serviziomarconi.w.istruzioneer.it/); attività di formazione Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – Snodi (riferimento http://serviziomarconi.w.istruzioneer.it/); Attività di formazione e informazione in tema di educazione ai media e uso didattico della rete (http://cyberbullismo.cts.istruzioneer.it/) – seminari per i docenti per le giornate del 25 e 27 ottobre 2016 (nota prot. n. 15062 del 28-9-2016);	<i>5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>
Valutazione	I docenti chiedono di approfondire gli aspetti della valutazione che hanno una ricaduta sulla loro funzione formativa verso gli studenti.	Formazione relativamente alla valutazione formativa degli studenti e agli strumenti per la certificazione delle competenze.	Attività di formazione "Summer School" in tema di valutazione	<i>2. Valutazione e miglioramento</i>

Tematiche	Bisogni dei docenti	Contenuti	Iniziative USR-ER	Priorità Piano Nazionale di Formazione
Orientamento e Alternanza scuola-lavoro	I docenti chiedono strumenti per facilitare l'orientamento in uscita degli studenti e per la progettazione di efficaci percorsi scuola-lavoro.	Formazione volta a correlare apprendimenti e il "fare".		<i>6. Scuola e Lavoro</i>
Didattica disciplinare	Gli insegnanti chiedono "come" più che "cosa", con curiosità verso innovazioni ordinarie ancora non sufficientemente esplorate come il CLIL e la progettualità europea.	Formazione finalizzata a realizzare didattiche innovative con curvatura sugli aspetti metodologici.	Percorso formativo <i>"Improve your English"</i> (nota prot. n. 15387 del 5/10/2016), rivolto ai docenti della scuola primaria impegnati nell'insegnamento della lingua inglese e finalizzato al mantenimento e al potenziamento delle competenze metodologiche; attività di formazione in tema di educazione sportiva per le scuole (nota prot. n. 15118 del 29-9-2016); attività di formazione per insegnanti di latino (nota prot. n. 13217 del 5-9-2016)	<i>3. Didattica per competenze e innovazione metodologica 4. Competenze di lingua straniera</i>

documento a cura di

Chiara Brescianini - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - Ufficio III

Rita Fabrizio - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - Ufficio III

Roberta Musolesi - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - Ufficio III

Graziella Roda - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - Ufficio III